

IL PRESIDENTE

SIG. FRANCESCO PASTORE

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. BENVENUTO CIFALDI



CITTA’ DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51

del 22 /12/2011

OGGETTO: URBANIZZAZIONI PRIMARIE DELLA ZONA MERCEOLOGICA ARTIGIANALE DI VIA FOGGIA. PROVVEDIMENTI.

L’anno duemilaundici, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 10,35 nella sala di lettura della ex Biblioteca Comunale, convocato con inviti scritti recapitati a termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale. Risultano presenti e assenti i Consiglieri, come dall’elenco che segue:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
01. M AFFEI Nicola	Sindaco	SI		17. FILANNINO Salvatore	Consigliere	SI	
02. PASTORE Francesco	Presidente	SI		18. GORGOGLIONE Antonio	Consigliere		SI(9)
03. ALFARANO Giovanni	Consigliere	SI		19. GRIPPO Francesco	Consigliere		SI(8)
04. ANTONUCCI Luigi R.	Consigliere	SI		20. LANOTTE Marcello	Consigliere		SI(4)
05. BASILE Ruggiero F.	Consigliere		SI(2)	21. LASALA Michele	Consigliere	SI	
06. BRUNO Cosimo Damiano	Consigliere	SI		22. LOMUSCIO Mario	Consigliere	SI	
07. CALABRESE Gennaro	Consigliere	SI		23. MARZOCCA Pasquale	Consigliere	SI	
08. CANNITO Antonio	Consigliere	SI		24. MEMEO Riccardo	Consigliere	SI	
09. CAPORUSSO Domenico	Consigliere	SI		25. PAOLILLO Giuseppe	Consigliere		SI(5)
10. CARACCIOLO Filippo	Consigliere		SI(6)	26. PIAZZOLLA Rossella	Consigliere		SI(7)
11. CRUDELE Giuseppe	Consigliere	SI		27. RIZZI Giuseppe	Consigliere	SI	
12. DAMIANI Dario	Consigliere	SI		28. RUTA Nicola	Consigliere	SI	
13. DEL PRETE Paolo Antonio	Consigliere	SI		29. SANTERAMO Antonio	Consigliere		SI
14. DELVECCHIO Vincenzo	Consigliere	SI		30. SCELZI Alessandro	Consigliere		SI
15. DIBENEDETTO Michele	Consigliere	SI		31. TORRE Luigi	Consigliere	SI	
16. DORONZO Carmine	Consigliere	SI		32. VENTURA Pasquale	Consigliere		SI(1)
=====				33. VITOBELLO Mariagrazia	Consigliere		SI(3)

Presenti n. 22

Assenti n. 11

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, sig. Francesco Pastore, dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell’oggetto sopra indicato, posto all’ordine del giorno. Partecipa il Segretario Generale, Dott. Benvenuto Cifaldi, con le funzioni previste dall’art. 97, comma 4, lett. a) del D.L.gs. 18 agosto 2000 n.267.

- 1) Il consigliere comunali Ventura entra alle ore 10,50 in corso di trattazione dell’argomento sub) 1 dell’ordine aggiuntivo.
- 2) Il consigliere comunale Basile entra alle ore 11,03 in corso di trattazione dell’argomento sub) 1 dell’ordine aggiuntivo.
- 3) Il consigliere comunale Vitobello entra alle ore 11,30 in corso di trattazione dell’argomento sub) 1 dell’ordine aggiuntivo.
- 4) Il consigliere comunale Lanotte entra alle ore 12,10 in corso di trattazione dell’argomento sub) 1 dell’o.d.g.
- 5) Il consigliere comunale Paolillo entra alle ore 13,16 in corso di trattazione dell’argomento sub) 2 dell’o.d.g.
- 6) Il consigliere comunale Caracciolo entra alle ore 14,30 in corso di trattazione dell’argomento sub) 6 dell’o.d.g.
- 7-8-9) I consiglieri comunali Piazzolla, Grippo e Gorgoglione entrano alla riapertura dei lavori sospesi alle ore 15,00 e ripresi alle ore 17,22 in corso di trattazione dell’argomento sub 8 dell’o.d.g.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all’albo pretorio del Comune oggi 9 gennaio 2012 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell’art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addì 9 gennaio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. BENVENUTO CIFALDI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data decorsi 10 giorni dall’ultimo di pubblicazione, ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. BENVENUTO CIFALDI

☒ ORIGINALE della Deliberazione

☐ COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

Nell’ambito della definizione delle strategie urbane, quest’Amministrazione Comunale ripone una particolare attenzione agli obiettivi di miglioramento della qualità urbana connessi con la prioritaria definizione e potenziamento della viabilità urbana, perseguendo in particolare il completamento delle strade incompiute sia nel loro tracciato che per gli svincoli ed incroci;

L’Amministrazione Comunale intende dare priorità assoluta alle questioni attinenti alla viabilità . Andranno quindi definite tutte le progettualità in itinere o previste negli indirizzi o, semplicemente ipotizzate, per assicurare una migliore e sicura fruizione da parte degli automobilisti;

Tra i vari obiettivi , in aggiunta alle grandi opere connesse alla soppressione dei passaggi a livello , alle varie rotoatorie (via Foggia, via Violante, via Foggia - via Tatò o via Einaudi, incrocio ex ss.16 nord /strada delle Salinelle per Canne/strada per la Fiumara, via Achille Bruni /via Fracanzano, via Regina Elena /via Vespucci /via Cafiero /via Cristoforo Colombo / Litoranea Ponente ecc...) alle strade incompiute (via delle Industrie , parte di via Vecchia Madonna dello Sterpeto, via Bellini) o a quelle da allargare (via Del Gelso, via dell’Economia , e la viabilità per la Fiumara;

Una particolare attenzione è posta all’attenzione dell’opinione pubblica, anche su segnalazione degli operatori della zona, su definizione della viabilità di via dei Muratori e via degli Artigiani sulla base della strumentazione urbanistica vigente;

Gli interventi sul sistema della mobilità si sono stratificati nel tempo a partire dalle previsioni del Piano Regolatore Generale 1971 e successive varianti;

Considerato che :

Il tracciato viario da considerare può essere assunto coincidente con quello della variante al P.R.G. /1979, come variato nel 1979, così come da relazione allegata del Settore Piani e Programmi Urbani;

Con deliberazione di Giunta Municipale n.153 dell’8 luglio 2004 era stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un sistema di collegamento differenziato per le acque piovane nell’insediamento abitativo e merceologico di via Foggia per un importo complessivo di € 4.820.000, al fine della relativa candidatura a finanziamento regionale;

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 495 del 3/10/2006 tale progetto era ammesso a finanziamento regionale applicando una decurtazione del 25% determinandosi un finanziamento regionale ammissibile di € 2.840.315,25;

Il conseguente adeguamento progettuale alle risorse finanziarie disponibili comportava una progettazione esecutiva stralcio per un importo complessivo di € 3.615.000,00, comprensivo della quota di cofinanziamento comunale a carico del bilancio comunale di € 774.684,75, la sua inclusione nel piano triennale delle opere pubbliche 2007/2009, per l’anno 2007, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/03/2007, e la successiva approvazione con determinazione n.800 del 24 aprile 2007;

Da tale stralcio venivano esclusi, in particolare, i tratti iniziali dei tronchi sottostanti le previsioni viarie del PRG/1971, e successive variante viaria, all’epoca incomplete nella loro attuazione per i prolungamenti di via dei Muratori e via degli Artigiani nella zona merceologica -artigianale di via Foggia;

Il progetto, oltre al convogliamento delle acque meteoriche dell’insediamento sorto nella fascia situata tra la ferrovia Foggia-Bari e la S.S. Adriatica n° 16 (via Foggia nella zona merceologica di Via Foggia, composto da abitazioni, laboratori artigianali e commerciali di diverse attività terziarie con annessi depositi e magazzini) prevedeva nella sua interezza:

- o il completamento delle urbanizzazioni primarie;
- o l’allacciamento degli edifici alla rete di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche, con la conseguente eliminazione dei pozzi assorbenti esistenti;

Rilevato che:

Il completamento delle opere consentirà non solo di migliorare l’attuale assetto sia sotto il profilo idraulico che ambientale ma anche l’allaccio di ogni costruzione al sistema pubblico della fognatura nera e bianca per garantire la migliore tutela ambientale, riducendone così i rischi di immissioni abusive;

Ritenuto, quindi, necessario e prioritario realizzare quelle parti del progetto definitivo, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.153 dell’8 luglio 2004, stralciate e/o non realizzate per effetto della riduzione dei finanziamenti pubblici all’epoca stanziati secondo le previsioni viarie del Piano Regolatore Generale del 1971;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 8614 del 21 dicembre 1979

Accertato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Piani e Programmi urbani, ex art. 49 – D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che la V commissione consiliare nella seduta del 19 dicembre 2011ha espresso alla unanimità dei componenti presenti parere favorevole sulla presente proposta;

Sentiti gli interventi riportati nel resoconto verbale nel corso del quale si prende atto di un refuso , riportato al punto sub 2) del proposto dispositivo, ove viene indicata la tavola 2, anziché correttamente la tavola 1:

Posta in votazione la proposta riguardante l’oggetto, così come presentata dall’Amministrazione comunale ;

Visto l’esito della votazione, di seguito riportato:
Consiglieri comunali presenti n. 22
Consiglieri assenti : n. 11

Voti a favore : n.21 (Sindaco, Pastore, Caporusso, Doronzo, Filannino, Calabrese, Lasala, Crudele, Ruta, Delvecchio, Ventura, Basile, Antonucci, Lomuscio, Vitobello, Delprete, Alfaro, Memeo, Rizzi, Damiani, Cannito).

Voti contro : n. 1 (Dibenedetto)

D E L I B E R A

1. ***DI APPROVARE*** le premesse che fanno parte integrante del presente dispositivo.
2. **DI INTERPRETARE** autenticamente la zonizzazione della maglia D2-08 del PRG/2003 dando prevalenza alla viabilità riportata nell’elaborato di minor dettaglio della Tav. E 1, perché coerente con la variante alla rete viaria della “zona merceologica – artigianale” approvata con deliberazione di Giunta Regionale n.8614 del 21 dicembre 1979.
3. ***DI FORNIRE*** l’indirizzo amministrativo di aggiornare la progettazione definitiva approvata dalla deliberazione di Giunta Municipale n.153 dell’8 luglio 2004 limitatamente alle parti stralciate e/o non attuate per garantire e completare il sistema delle urbanizzazioni primarie della zona merceologica artigianale di via Foggia, al fine di includere l’opera nel redigendo piano triennale delle OO.PP: 2012-2014.
4. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa..

Verbale allegato alla delibera consiliare n. 51 del 22 dicembre 2011 avente ad oggetto: **Urbanizzazioni primarie della zona merceologica artigianale di Via Foggia. Provvedimenti.**

Presiede la seduta il Presidente Francesco Pastore

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Benvenuto Cifaldi

PRESIDENTE:

Un saluto a tutti. Invito il Segretario Generale a fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Non ci sono comunicazioni pervenute alla Presidenza, per cui cedo la parola al Consigliere Alfarano che ne fa richiesta.

Prego consigliere.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Grazie Presidente.

Consiglieri, Sindaco, chiedo la parola per proporre all'Assise un'inversione dell'ordine del giorno. Chiedo la trattazione immediata ed anticipata del punto inerente il collegamento della strada Via dei Muratori-Via degli Artigiani, punto abbondantemente discusso nella seduta scorsa voluta dal Centrodestra e i cui temi hanno poi visto una convergenza generale di tutto il Consiglio Comunale. Considerato che tutti gli aspetti del provvedimento sono stati abbondantemente trattati, chiedo che sia subito votata l'inversione dell'ordine di trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta, da parte della Minoranza, di inversione del punto all'ordine del giorno. La motivazione è stata già espressa, a nome della Minoranza, da parte del Consigliere Alfarano. C'è qualcuno, della Maggioranza, che intende intervenire a riguardo?

Prego Consigliere Caporusso.

CONSIGLIERE CAPORUSSO:

Grazie signor Presidente. Io penso che i lavori di questo Consiglio Comunale debbano proseguire così come da ordine del giorno. Ritengo che se facessimo un lavoro comune, tutti assieme, comunque alla fine potremo approvare anche il punto relativo a Via dei Muratori. Ritengo, dunque, che si debba procedere in questa maniera e lasciare così come è l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caporusso. Preso atto della proposta formulata dalla Minoranza e del successivo diniego della Minoranza, non posso fare altro che porre in votazione la richiesta formulata dal Consigliere Alfarano.

Pongo in votazione la richiesta di inversione del punto iscritto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Con 13 favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti... Chi manca? Manca uno rispetto ai presenti? Rifacciamo la votazione

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Con 13 favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti... Adesso però è entrato il Consigliere ventura. Consigliere, sa di che cosa stiamo parlando? Perché hai votato favorevolmente, ma la votazione si è conclusa senza la presenza del Consigliere Ventura. Ci troviamo? Mi dicono che i contrari sono sei, per cui viene approvata la proposta di inversione del punto all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri, la votazione è stata ormai conclusa, ma credo che non si debba attuare questo piano, perché non vorrei che approvato il cambiamento all'ordine del giorno e discusso questo punto, i Consiglieri – e non me ne vogliano - si alzino e vadano via. Lo dico perché il Consiglio Comunale deve andare avanti, abbiamo risposte da dare alla città, ci sono nove punti all'ordine del giorno che vanno trattati, pertanto, signor Presidente, chiederei a tutti i signori e colleghi Consiglieri di rimanere in Aula. Diversamente, mi vedrò costretto ad intervenire nuovamente sui Consiglieri che hanno votato a favore di questo cambiamento dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Crudele.

CONSIGLIERE CRUDELE:

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, io ritengo che il “processo alle intenzioni” sia un qualcosa di molto astratto. Siamo stati convocati alle ore 09.00 per questo Consiglio Comunale, sono all'incirca le ore 11.00 e vedo che ci sono ancora delle assenze.

Le affermazioni del collega Cannito possono avere valenza qualora questo avvenga, per cui poiché io faccio parte di uno schieramento di Maggioranza, mi auguro che queste eventuali defezioni non provengano “da questa parte”, proprio perché se ciò avvenisse dimostrerebbe come certe affermazioni possono ritorcersi contro la stessa Maggioranza.

In un clima di benevolenza, in un clima natalizio, in un clima di serenità e di distensione, in una apertura che quest'Amministrazione dà a tutti i Consiglieri Comunali, di Destra e di Sinistra, spero che si possa andare fino in fondo con la trattazione degli argomenti. Anche perché non credo che qualcuno dei Consiglieri di Maggioranza – come anche penso il Consigliere Alfarano che ha formulato la proposta di inversione dell'ordine del giorno - abbia interessi personali su questa strada, la quale riguarda l'intera collettività. Abbiamo dedicato un Consiglio Comunale su questo, ritengo che il Consigliere Alfarano abbia perfettamente ragione nel formulare una richiesta di questo tipo e quindi, per questo motivo, ritengo che il punto vada approvato e licenziato nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliere.

Introduciamo il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: “Urbanizzazioni primarie della zona merceologica artigianale di Via Foggia”.

Prima di iniziare la discussione su questo provvedimento, voglio ricordare “la storia” dell'ultimo Consiglio Comunale, in modo tale che la Minoranza non abbia nulla da rivendicare. Nell'ultimo Consiglio Comunale la Minoranza presentò una proposta di deliberazione, poi superata dalla delibera che l'Amministrazione ha presentato. All'interno del provvedimento, dunque, vi è la presenza di una relazione da parte dell'Ufficio dalla quale si evince il ragionamento emerso nell'ultimo Consiglio Comunale. Questo è il motivo per il quale – mi rivolgo alla Minoranza – non vi è presenza della vostra proposta, perché appunto superata dalla delibera.

Entriamo nel merito dell'ordine del giorno e a tal uopo conferisco la parola al Dirigente per la relazione. A seguire, il Presidente della Commissione relazionerà su questa proposta.

Prego Dottor Bernardini, a lei la parola.

DOTTOR BERNARDINI:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti,.

Il punto all'ordine del giorno riguarda la problematica delle urbanizzazioni primarie della zona merceologica ed artigianale di Via Foggia. La questione nasce da una problematica di carattere interpretativo dell'attuale Piano Regolatore Generale. Cercherò di essere più chiaro e sintetico possibile:

il Piano Regolatore è stato formato negli anni 2000/2003. Per la precisione, venne adottato nel 2000 e poi approvato dalla Regione Puglia con delibera di Giunta Regionale n.564/2003. L'elaborazione scatta, a livello grafico, la ricognizione dello stato giuridico vigente al momento dell'adozione sulla quale si sono poi innestate le nuove previsioni urbanistiche. Vi dico questo, perché lo stato giuridico vigente al momento dell'adozione, ha rilevanza in quanto le norme scritte, in particolare il punto n.2 e 13.4 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) fanno, in modo esplicito per le aree che ci interessano, riferimento alla situazione già tipizzata alla data di adozione del PRG. In sostanza, mentre gli elaborati grafici danno conto delle nuove previsioni, in realtà la norma scritta rimanda al regime giuridico vigente al momento dell'adozione. Motivo per cui la lettura dei grafici non è esaustiva e completa, ma va correlata alla norma scritta.

Nella tavola dello stato giuridico – che è qui a vostra disposizione laddove vorrete prenderne visione - la A3/2B, è riportata la viabilità al servizio della zona merceologica-artigianale di Via Foggia. Il tracciato viario riportato in questa tavola è il tracciato del Piano Regolatore così come approvato nel 1971. Questo tracciato ha avuto, in quegli anni, lunghe vicissitudini perché nel 1971, nel mentre si formava il Piano Regolatore Generale, erano stati comunque autorizzati ed eseguiti, o comunque vi era uno stato di fatto, che inficiava la realizzazione di quella viabilità.

L'Amministrazione Comunale nel 1974 provvedeva ad adottare una variante urbanistica per riallineare le previsioni viarie a quello che era lo stato dei luoghi che, nel frattempo, si era consolidato. Si pervenne, in questo modo, al 1979 data in cui la Regione Puglia ha approvato definitivamente la variante adottata dal Piano Regolatore nel 1974. Questo per dire che cosa? Che chi ha redatto lo stato giuridico del Piano Regolatore, ha fatto solo riferimento al 1971 e non invece al 1979. Cosa è successo nel 1979? Che la strada anziché scorrere sopra alcuni capannoni, veniva ricollocata negli spazi liberi ineditati tra i capannoni esistenti. Questo tipo di previsione, richiamata dalla norma scritta che ho citato prima, è avvalorata anche nelle ex tavole dell'attuale Piano Regolatore Generale, in quanto nella tavola della viabilità del Piano Regolatore Generale - la tavola E/1 - sono riportati due elaborati grafici: uno in scala 1:5000, l'altro una scala di minor dettaglio in cui è riportato quel tratto di viabilità, unico praticabile e che scorre lungo gli spazi ineditati dei capannoni.

Coordinando e combinando tutte le varie disposizioni, oggi si può interpretare – se il Consiglio Comunale è d'accordo sul punto - il Piano Regolatore adottato ed approvato nel 2003 con quella previsione viaria, ossia quella del 1979. E se la realizzazione della strada è di interesse pubblico, si può dare mandato al Settore Lavori Pubblici affinché proceda alla redazione di una progettazione preliminare, presupposto imprescindibile perché in ogni caso, anche interpretando autenticamente il Piano Regolatore per quella viabilità, permane il problema dell'espropriazione di alcune aree. Infatti, come ben sapete, dalla data di approvazione del Piano Regolatore, i vincoli di natura espropriativa hanno durata quinquennale. Alla scadenza dei vincoli – nel 2008 sono scaduti i vincoli di natura espropriativa - si rende necessaria la riapposizione del vincolo di natura espropriativa per poter realizzare un'opera pubblica. In ogni caso, quindi, se oggi si volesse procedere con la realizzazione dell'opera pubblica, occorre approvare in Consiglio Comunale tale opera pubblica e in variante allo strumento urbanistico al fine di poter riapporre il vincolo di natura espropriativa.

Se volete, vi do lettura della proposta di deliberazione precisando una cosa: nella proposta di delibera, nel dispositivo che si propone, al punto n.2 c'è stato un refuso. Infatti, c'è scritto “tavola E/2” ma in realtà è “tavola E/1”; perché è l'unica tavola della viabilità.

Chiedo quindi che si prenda atto di questa correzione materiale.

Ho terminato. Se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cannito, Presidente della Commissione Consiliare.

CONSIGLIERE CANNITO:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, il 15 dicembre ultimo scorso abbiamo tenuto un Consiglio Comunale monotematico sul tema di Via dei Muratori. In quella sede si è deciso, unitamente alla V^a Commissione che rappresento in qualità di Presidente, di dare urgentemente seguito ai lavori per cercare di offrire un parere al quesito posto dalla Minoranza tutta.

Nella Commissione, in cui compaiono anche due componenti del Centrodestra di cui uno assente per questioni di lavoro ed uno presente, è stato invitato l'Ingegnere Bernardini, che è stato di ottimo ausilio

nella spiegazione e nello svolgimento dei lavori della Commissione. Abbiamo lavorato attentamente e grazie alla sua esperienza abbiamo potuto capire cosa è successo dal 1974 ad oggi. L'urbanizzazione primaria della zona merceologica è un lavoro importante che andrà fatto, anche perché su un problema dalla particolare attenzione così come posta dall'opinione pubblica - anche su segnalazione degli operatori della zona - abbiamo avuto una riunione, come V^a Commissione di cui - ripeto - io sono il Presidente, in cui si è espresso un parere favorevole.

Naturalmente seguirà una discussione visto che è stato variato l'ordine del giorno, in questa Assise devo ancora ringraziare il dottor Bernardini che è stato di una estrema semplicità. Visto che noi non siamo tecnici, non siamo geometri e non siamo ingegneri, si è riusciti, grazie alla sua esperienza e nel vero senso della parola, capire quello che è successo da quarant'anni a questa parte. Ringrazio ancora l'Ingegnere Bernardini, ringrazio il signor Vitobello e ringrazio la Commissione tutta che, ripeto, ha espresso parere favorevole.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Cannito. Non avevo dubbi sulla celerità con cui la Commissione intera avrebbe affrontato il tema.

La parola al Consigliere Damiani. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, formulo alcune domande - Ingegnere Bernardini - anche per capirci in un modo più spicciolo rispetto alle tavole e alle particelle, e dunque essere un po' più comprensivi.

Noi abbiamo chiesto il Consiglio Comunale monotematico portando, all'attenzione dell'Assise e dell'Amministrazione, una nostra proposta che è stata poi valutata dalla Commissione - anche dall'Amministrazione - ed oggi vede redatta mediante una proposta di deliberazione di Consiglio Comunale. Io, Ingegnere Bernardini, dal suo intervento ho carpito alcune cose: una, di rifarsi al PRG del 1979. Nella seconda parte, nella conclusione, lei ha parlato di una variante che, secondo me, è la cosa che dobbiamo cercare di scongiurare, perché quelli che sono i tempi di una variante al PRG porteranno, inevitabilmente, ad un allungamento della tempistica burocratica per poter finalmente vedere realizzata quest'opera pubblica.

Io, dunque, le voglio chiedere questo: è necessaria o non è necessaria la variante? Perché noi, nel Consiglio Comunale monotematico, abbiamo parlato proprio della possibilità di non andare in variante. Se il PRG già prevede la strada, se molti proprietari di quei suoli hanno già ceduto le proprie parti, o altri sono già impegnati, nel momento in cui hanno ottenuto la concessione a poter realizzare il capannone, alla cessione dei suoli, perché bisogna andare in variante con un allungamento dei tempi?

Seconda domanda: "i tempi". Oggi - ed è giusto - quando bisogna dare delle risposte concrete, occorre conoscere realisticamente quelli che sono i tempi necessari per la realizzazione di questa strada.

Altro punto: predisporre subito un emendamento - anche qui, faccio subito un invito all'Amministrazione - al Piano delle Opere Pubbliche Triennali che è stato approvato già mesi fa dalla Giunta, affinché lo si possa portare in allegato al bilancio di previsione 2012. Anche lì, dunque, prevedere all'interno del nuovo Piano delle Opere Pubbliche la realizzazione di queste opere.

Un'altra domanda, magari banale, ma conosciamo tutti Barletta, è questa: - mi ricordo una battuta fatta tempo fa, penso nella scorsa Legislatura, dal Consigliere Comunale Antonio Campagnano che diceva: "a Barletta non si costruiscono mai strade dritte"; si parlava di una nuova strada che era stata realizzata nei pressi di Via Canosa dove è stata fatta una nuova rotatoria che ha il problema dell'angolo, per cui ad un certo punto ci si imbatte dinanzi ad un muro - la conformazione di questa strada è dritta? Perché ha Barletta strade dritte non ne facciamo! Le facciamo sempre con delle deviazioni strane.

Le chiedo: - perché io sono andato anche a verificare sui luoghi - dall'accesso iniziale di Via dei Muratori proseguimento Via degli Artigiani, l'apertura della strada finisce all'accesso e allo svincolo dell'asse attrezzato della strada 16-bis? Faccio questa domanda così ci capiamo e sappiamo quello che votiamo; e sappiamo anche i tempi che si renderanno necessari per la realizzazione di questa opera. Così siamo tutti felici e contenti nel fare, a Natale, alla nostra città un bel regalo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliere.

La parola al Consigliere Calabrese.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Grazie Presidente. Nel premettere che sono favorevole a questo provvedimento, ringrazio l'ingegner Bernardini ma soprattutto i numerosi imprenditori di quella zona che si sono mobilitati, affinché questo provvedimento venisse in aula per l'approvazione. Nell'intervento solo di carattere prettamente tecnico, ribadisco ciò che ha detto l'ingegnere prima e appunto, la mia domanda è rivolta al Segretario e cioè nel corpo di delibera, all'articolo 2 e precisamente di interpretare autenticamente la zonizzazione della maglia D2/08 del Piano Regolatore 2003, dando prevalenza alla viabilità riportata nell'elaborato di minor dettaglio della tavola E2, la tavola è E1, Segretario se bisogna fare un emendamento, non so se bisogna fare un emendamento o mandare una nota scritta? O basta così perché lo ha già corretto lei?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CALABRESE:

Va bene così quindi, grazie. Volevo solo sinceramente di questo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Calabrese. La parola al Consigliere Dibenedetto.

CONSIGLIERE DIBENEDETTO:

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Sindaco. Io volevo porgere una domanda al dirigente, volevo capire, premesso che io sono favorevole al miglioramento della viabilità, però dobbiamo anche capire come sono conformate le cose per vedere se, effettivamente poi non rechiamo danni a nessuno. Nel momento in cui apriamo la strada di Via dei Muratori, subito dopo il muro che c'è lì, che noi abbiamo visionato, c'è tra subito dopo c'è la strada o ci sono dei capannoni? Perché a me risulta che non ci sia una strada, c'è quindi un'utilità alla cittadinanza e agli operatori della zona oppure dobbiamo poi proseguire con l'abbattimento dei capannoni che ci sono dopo quel muro, per poi aprire una strada? È quello che voglio capire, cioè abbattuto il muro c'è la strada e poi a me risulta che ci siano dei contenziosi giudiziari in corso su questo argomento; è opportuno andare a sostituirci all'Autorità giudiziaria? Io questo volevo capire bene, prima di dare il mio consenso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Dibenedetto. Prego Consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Grazie signor Presidente e Signori Consiglieri, un po' di tempo fa per far chiarezza quando venivano portati dei provvedimenti di tipo urbanistico, non solo, ma è ciò che prevede anche la normativa vigente, Io chiedevo un po' di tempo fa all'ufficio se cortesemente quando parliamo di questi temi, per avere innanzitutto conoscenza di quello che noi andiamo ad approvare, quindi mi rifaccio a quello che dice il Consigliere Dibenedetto, perché spesso e volentieri noi parliamo di temi di urbanistica, però, come in questo caso non sappiamo effettivamente l'intervento dove viene effettuato con precisione, io gradirei chiedere all'ufficio se ci attrezziamo, quando parliamo di elaborati grafici, di strumenti da poter evidenziare sul monitor, in maniera tale che l'intero Consiglio Comunale e chi ci segue da casa, prenda conoscenza del provvedimento, in maniera tale da dirimere i dubbi, perché io adesso ritornando a ciò che non è l'ingegnere ha detto, e, ripeto, non ho problemi a votarlo perché il mio voto sarà favorevole, però ritengo di voler toccare con mano l'effettivo provvedimento attraverso i grafici, perché io non li ho e chiaramente l'invito è che lei si fa carico e quindi la prossima volta, se ci sono temi, appunto, di urbanistica o di varianti di PRG o qualsiasi altra roba, i grafici vengono immessi in un sistema così noi lo possiamo vedere.

Questo è un aspetto, l'altro aspetto è una domanda e cioè questo tipo di intervento che noi andiamo ad approvare, parlo delle urbanizzazioni primarie della zona merceologica, nel 2006 la Regione ha stanziato una percentuale in proporzione all'intervento?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

Ci sono altri iscritti a parlare?

Prego dottor Filannino.

CONSIGLIERE FILANNINO:

I temi di urbanistica non vanno chiusi velocemente, mi auguro e spero che ognuno possa ben chiarire tutti i dubbi che gli vengono, intanto bisogna dire che non ci sono delle tavole ben visibili ad uno schermo in maniera tale che tutti possano guardare e osservare ciò che stiamo votando, sarebbe stato utile guardare queste tavole anche sotto altra forma, in maniera tale che tutti si possano rendere conto di cosa stiamo votando, di cosa stiamo deliberando.

I dubbi che venivano al Consigliere Dibenedetto su cosa ci troviamo quando andiamo a dare mandato al settore lavori pubblici, di aprire questa strada, cosa ci troviamo davanti, perché vorrei sapere anche tutte le difficoltà che avremo. È chiaro, detta così la cosa cioè che apriamo una strada, è sicuramente un vantaggio per i cittadini, perché vediamo degli sgorbi, mi riallaccio a ciò che diceva prima il Consigliere dell'Opposizione, basta girare alcune strade della città e vediamo che la pianificazione molte volte viene fatta a macchia di leopardo, non si vanno a considerare delle strategie di percorsi che diano sicurezza in certi quartieri della città. Troviamo delle strade chiuse, delle strade che diventano, ad un certo punto ridotte di diametro stradale, rispetto a quel percorso precedente che uno sta facendo, tante volte basta guardare nei vari quartieri residenziali di Barletta, oltre che nelle zone industriali. Questo probabilmente fa parte dei controlli, fa parte dei permessi, fa parte di quanto si autorizza, molte volte, considerando il micro sistema e non il macro sistema.

La politica non può seguire queste cose, qui si tratta di gestione e la gestione non è data alla politica, non è data neanche l'Assessore di seguire, ebbe a dire un giorno qualche Assessore che ha fatto anche l'Assessore all'Edilizia; è gestione e la gestione va seguita dei dirigenti.

Io vorrei capire, per esempio, su questa strada l'esistente qual è, e quando è scaduto quel PRG, nel senso di fare gli espropri per fare la strada e quindi per capire cosa è successo successivamente, come mai non è stato riadottato di nuovo, quel lasso di tempo che c'è stato, come mai un bene pubblico, è stato abbandonato a se stesso e ognuno ha potuto costruire, quindi oggi ci sono contenziosi. Questa è trasparenza, e vorrei capire come funziona, non parlo dell'attuale, probabilmente sarà stato l'anno 1981, 1991, non lo so, quindi non sto rivolgendomi a delle persone, ma solo per capire come funziona, come mai succede che delle strade che hanno un bene pubblico, ad un certo punto vengono insediate da capannoni, da strutture private, nessuno si preoccupa di portare in Consiglio Comunale una riadozione di quell'atto che è scaduto, come oggi stiamo facendo? Dobbiamo aspettare i cittadini che facciano delle richieste, trovarci oggi a sanare una situazione che forse qualcuno vent'anni fa, avrebbe potuto sanare prima? Non voglio da lei un giudizio, ma vorrei capire un po' da lei che in questo settore ci sta da qualche anno, che cosa accade, per prepararci ad un futuro migliore, perché la politica ha la necessità anche di seguire questo, ha necessità, perché il bene collettivo va seguito, non mi sto preoccupando se troviamo su quel percorso ipotetico di questa strada che, credo, dovrebbe venire in maniera lineare, spero non sia quella che diceva il Consigliere e l'Assessore provinciale in precedenza, credo che debba essere una strada diritta, che non si presti a deviazioni opportunistiche e che, quindi, spero che si possa fare, il mio voto sicuramente è favorevole, laddove ho tolto anche questi dubbi, perché credo che il bene collettivo vada salvaguardato, sacrificando il bene del singolo, laddove si può, laddove si può chiaramente, salvaguardare anche il singolo, perché in uno Stato di diritto io credo che anche il singolo abbia il diritto di opporsi e la si troveranno delle mediazioni, sarà poi il settore a preoccuparsene e quindi noi oggi non stiamo certamente dicendo che la deve dire necessariamente la strada, ma stiamo facendo una riadozione di qualcosa che c'era e, quindi sicuramente è legittimo fare questo, però mi farebbe piacere capire, in questa occasione, e credo che interessi anche i Consiglieri sapere che cosa accade in questi settori, credo che sia legittima la domanda rivolta dalla parte dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Non ho altri iscritti a parlare.

La parola all'Ingegnere Bernardini per le risposte. Concluderà il Sindaco prima della votazione.

Prego Ingegnere.

DOTT. BERNARDINI:

Proverò a rispondere alle varie domande, cominciando a rispondere a quelle del Consigliere Damiani.

La prima domanda era quella riguardante l'approvazione del tracciato viario approvato nel 1979 di cui stiamo parlando, oggi succede che va scongiurata una nuova variante urbanistica e la risposta a questa domanda si riallaccia all'ultima domanda del Consigliere Filannino, cioè il concetto di zona bianca.

In Urbanistica, allorquando su una certa area viene impressa un vincolo di natura espropriativo, accade che la validità di questo vincolo è solo per cinque anni, trascorsi cinque anni la zona viene considerata bianca, cioè come se fosse sprovvista di strumentazione urbanistica. Questo succede che il Comune non ha più la capacità di poter espropriare e andare avanti con la pianificazione, per il privato c'è la legge dello Stato, il DPR 380 del testo unico dell'edilizia, che ha mutuato quello che era l'indirizzo giurisprudenziale precedente, che stabilisce che nel centro abitato, assenza di strumentazione urbanistica, il privato non può fare niente, può solo fare la manutenzione degli immobili eventualmente esistenti su quell'area. Il privato però può sollecitare l'Amministrazione affinché decida e si pronunci anche con il rinnovo del vincolo espropriativo sulla propria area, oppure decide di cambiare la destinazione di zona, non so se sono stati chiari. Mi spiego meglio, quando scade il vincolo di natura espropriativa, l'area viene considerata bianca, come se non ci fosse strumentazione urbanistica ed è una situazione che non è tollerabile, perché l'Amministrazione dovrebbe ritornare decidere se fare o meno l'opera pubblica. Quindi diciamo che è un'attività che deve porre in essere la Pubblica Amministrazione, nel frattempo però, per il privato non scattano diritti particolari, nel senso che il privato fino a quando l'Amministrazione non ripianifica su quell'area, non può eseguire opere, interventi di alcun tipo, se non la manutenzione dei beni che eventualmente insistono su quell'area.

Ritorno al problema sollevato dal Consigliere Damiani, se tutte quelle aree sono pubbliche, sono comunali ovvero ci sono promessi di cessione, si può avviare alla decadenza dei vincoli invitando chi eventualmente ha proposto la cessione bonaria di farlo immediatamente, perché nel momento in cui non c'è più il vincolo di natura espropriativa, nel senso che l'area è di proprietà del Comune, la previsione urbanistica si diffonde a tutti gli effetti. Quindi la strada si può tranquillamente fare senza alcuna variante.

Non so se è chiaro. Va bene?

Poi, i tempi di realizzazione della strada. Va beh, questo dipende dalla progettazione e dai finanziamenti, quindi questo è un problema di cui, francamente, personalmente in questo momento non vi posso dare garanzie, perché bisogna ricalibrare il programma triennale delle opere pubbliche.

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. BERNARDINI:

Non lo so se è stato finanziato o meno.

Ora, il problema delle strade diritte.

Quando parliamo di strade diritte, bisogna capire cosa si intende per strada diritta. Le strade devono essere possibilmente a sviluppo lineare e sviluppo lineare vuol dire che può essere un rettilineo oppure può essere anche curvilinea, l'importante è che l'andamento sia regolare.

Per il tracciato che abbiamo sugli elaborati che andiamo a confermare il tracciato è regolare.

Mi veniva chiesto se arriva fino alla 16 bis.

Noi adesso ci siamo occupati in particolare del problema della maglia D208, laddove non c'era più il segno grafico. Poi, quando Via Degli Artigiani prosegue in direzione dello svincolo della 16 bis, c'è il tracciato di Piano Regolatore, quindi è quello che fa testo, non ci sono problemi, quello è il tracciato.

Ho esaurito le domande del Consigliere Damiani.

Il Geometra Calabrese giustamente ha rilevato quanto prima ho evidenziato, cioè che nel punto 2 del dispositivo della delibera va rettificato il riferimento alla tavola E2, nel senso che è la tavola E1, perché è l'unica che tratta la viabilità.

Dopo è intervenuto il Consigliere Dibenedetto e chiedeva dello stato delle aree e dell'abbattimento dei capannoni.

Lo stato dei luoghi rappresentato sul Piano Regolatore non evidenzia particolari costruzioni su quel tracciato, tant'è che nella scala di minor dettaglio della tavola della viabilità è indicato proprio quel tracciato che noi oggi andiamo a confermare, quindi è quello il tracciato del Piano Regolatore e, se ci sono dei manufatti, bisogna procedere... ripeto, se ci sono. Comunque è un problema che si risolverà nel momento in cui c'è la progettazione da eseguirsi, mi spiego meglio, ci possono essere pure delle tettoie, dei piccoli manufatti, ma se c'è la volontà politica di realizzarla, non si inficia l'azione della Amministrazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. BERNARDINI:

Io non parlerei di abbattere i capannoni perché, ripeto, quel tracciato viario che riconfermiamo del '79 era stato messo negli spazi liberi all'epoca in edificati tra i capannoni, siccome la stragrande maggioranza di quelle aree è ancora libera, penso che stiamo parlando di piccole aree minimali, se ci sono aree minimali inficiate da eventuali costruzioni, da capire se sono legittime o meno, però questo attiene alla ricognizione che si farà in sede di progettazione, noi ora stiamo solo dicendo che quel segno grafico c'era, è rimasto e diamo mandato per fare progetti, per cui lo verificheremo senz'altro.

Io mi scuso, perché in altre situazioni ci siamo sempre attrezzati con il proiettore, ma qui c'è una difficoltà oggettiva perché sono grafici che non hanno il file, sono grafici del 1974 per cui è tecnicamente possibile, ma è estremamente complesso fare delle scansioni e proiettare il file, ad ogni modo per la prossima volta cercheremo di attrezzarci nel migliore dei modi possibile.

Per quanto riguarda la percentuale del finanziamento del 2006 della Regione Puglia, di cui mi chiedeva il Consigliere Ventura, nella delibera diamo conto dell'opera di urbanizzazione primaria realizzata in quel periodo, dove quell'opera pubblica subiva dei ridimensionamenti perché il finanziamento regionale venne all'epoca ridotto, su quel finanziamento c'erano dei tratti che interessavano aree di cui oggi andiamo a riproporre la viabilità, quindi, attiene oramai ad un dato storico perché ci sono state quelle limitazioni, quelle riduzioni dei finanziamenti e quindi l'opera pubblica è stata ridimensionata per quelle parti non erano strettamente necessarie e funzionali al resto dell'opera.

Penso di aver risposto a tutte le domande, resto comunque a disposizione.

La domanda sulla cartografia era relativa al fatto di rappresentare meglio un domani gli elaborati grafici.

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. BERNARDINI:

Il Piano Regolatore è entrato in vigore nel 2003, il periodo di validità del vincolo espropriativo è di cinque anni, per cui è scaduto nel 2008, il 17 aprile del 2008 sono scaduti i vincoli di natura espropriativa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Filannino lei è stato anche Presidente del Consiglio, quindi sa benissimo che non è possibile fare una discussione, perché a tal proposito, voglio ricordare ai Consiglieri che le tavole per prendere visione, erano depositate presso l'ufficio di Presidenza, non vengono relazionate al pubblico, in quanto già il dirigente ha detto che si tratta di tavole un pò vecchie, di cui non si dispone del file, per cui la Presidenza, da ora in poi, cercherà di attrezzarsi, ove possibile, in Consiglio Comunale con le strutture necessarie per far vedere questi file, specialmente quando si tratta, come giustamente hanno ricordato il dottor Filannino e il Consigliere Ventura, di situazioni così particolari.

Chiudiamo questa discussione dopo l'intervento del Sindaco, per poi procedere alla votazione.

Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo è un altro argomento che riguarda altri settori del patrimonio del Comune.

È chiusa la discussione. La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO:

Presidente, Signori consiglieri, io mi auguro che questa mattina sulla storia della viabilità di Via dei Muratori si chiuda una parentesi, che sicuramente ha visto momenti di contrapposizione anche giuridica tra operatori della zona merceologica di via Foggia e il Comune di Barletta, chiamato in causa per una viabilità definita o non definita, esistente o non esistente.

Credo che le argomentazioni offerte dalle valutazioni tecniche, ma anche offerte da me, all'indomani della mia chiamata in causa, ai primi di settembre per un pronunciamento definitivo su quella viabilità possano oggi fugare tanti dubbi e tanti interrogativi, anche se aprono indubbiamente alcune riflessioni su quei processi che portano a definire una viabilità che, da parte nostra, non è mai stata a macchia di leopardo, l'abbiamo ereditata sicuramente a macchia di leopardo. La testimonianza o la lettura di una tale viabilità, la si coglie nella vecchia 167 ma anche alcune zone industriali della città, non dimentichiamo che, alla base di tutto c'è sicuramente quel piano regolatore del '71 che, soprattutto sulle zone industriali e merceologiche aveva disegnato delle aree con una viabilità davvero esigua rispetto alle esigenze di operatori o di una città che voleva anche avere sicuramente una zona industriale merceologica, ma voleva che quelle aree fossero transitabili in maniera adeguata, non sovraccaricando gli assi viari principali, cioè la statale 16 a monte e a sud della città.

Ma è pur vero che già nel 1979 il Comune, rilevando la presenza di numerosi insediamenti produttivi che andavano ad interferire su quella previsione di viabilità del vecchio Piano Regolatore, chiese alla Regione Puglia di convenire sull'opportunità di modificare l'assetto viario, come è stato detto poc'anzi dall'ingegner Bernardini, spostando quella previsione di viabilità che interessava diversi capannoni, in una zona più interna verso la ferrovia, libera da capannoni, da costruzioni e quindi più facilmente realizzato, ciò non significa, per riferirmi alle considerazioni che poc'anzi faceva il consigliere Dibendetto o Filannino, che laddove oggi noi chiarendo l'intera questione, procedessimo con l'opera pubblica da realizzare, individuando eventualmente i capannoni, non si possa procedere agli espropri. come è giusto che sia, per realizzare quelle viabilità che abbiamo ereditato con la variante del '79, ma che dobbiamo attuare, anche correggendo quelle discrasie che oggi caratterizzano alcuni grafici da altri, alcune prescrizioni o previsione della norma, rispetto alla parte cartacea.

Diciamo anche che, e lo ammetto, lo dico io per primo, che nel 2000, quando abbiamo approvato l'adeguamento alla 56/80, allora ero Consigliere Comunale, ma anche Presidente della Commissione Urbanistica, ma sfuggì in quel momento la presenza di quella variante del '79 che, di fatto, era stata in parte realizzata, ma che per mero errore, per mera distrazione non fu riportata sui grafici, anche perché in quei periodi si discuteva sull'opportunità di estendere la zona merceologica fino alla ferrovia e la zona industriale fino alla contro strada verso mare per uniformare le maglie, ma questo il Consiglio non lo vuole e quindi nella scopertura o copertura di piani informatizzati, che riportavano quei retini, quel retino scomparso e quindi ha ingenerato tutto quel processo che da un anno va avanti.

Io credo che anche le linee di mandato, in aggiunta a quell'articolo, dei primi di settembre, che è stato portato all'attenzione, soprattutto degli operatori di via Foggia, ma anche dal Consiglio Comunale o dei settori coinvolti, abbia fugato dubbi sulla quantità di problemi che sulla viabilità coinvolgeranno questo Consiglio, questa Amministrazione per risolvere quei nodi lasciati ancora irrisolti e, più avanti, sulla stessa viabilità di Via dei Muratori, c'è via degli Artigiani che, quanto prima, sarà oggetto di soluzione, risolvendo anche lì un annoso problema, con Via delle Industrie, anche la c'è la procedura di esproprio, insieme ad una procedura di componimento bonario che potrà consentire di riaprire quella viabilità che da quasi trent'anni è bloccata, ma anche tutte quelle altre strade, parlo di via Bellini, parlo delle rotatorie anche incompleti, di via Canosa, quanto prima troverà la sistemazione definitiva, in modo che quella rotatoria sia a pieno titolo inserita nelle previsioni, che tra l'altro, hanno consentito di aprire quella viabilità che collega via San Francesco da Paola con via Canosa. Ma ce ne sono altre, anche nella recente Conferenza stampa su le rotatorie di via Foggia, via Einaudi e via Tatò è stato chiarito, completata la valutazione tecnica in ordine al dimensionamento di quelle rotatorie alla utilità che potranno avere come ricaduta nella regolamentazione del traffico, che non sempre può essere affidata ai semafori e, anzi, ci farebbe risparmiare in termini di manutenzione dei semafori, ma anche in termini di sicurezza. Non ultima, parlavo l'altro giorno con l'Assessore Damiani, per la possibilità di prevedere, nell'ambito del piano dei lavori pubblici della Provincia, un cofinanziamento per quell'altra rotatoria, tanto per rimanere in tema di viabilità, che sottrarrebbe quegli incroci pericolosi per Canne della Battaglia o per la Fiumara, su via Foggia, realizzando una rotatoria già progettata, che già ha scontato il

parere favorevole dell'ANAS, ma che deve dire in Consiglio comunale per la l'apposizione del vincolo di interesse pubblico, in modo da poi presentava alla Provincia e procedere all'attuazione, ovviamente individuando le risorse per poterlo fare. Queste stesse considerazioni verranno riportate nel prossimo Piano triennale dei lavori pubblici che accompagna la previsione di bilancio comunale, per anche caratterizzare quelle riforme che nel caso specifico dovranno caratterizzare il progetto di opera pubblica delle reti dei sottoservizi che interessano Via dei Muratori, per dare seguito non solo al completamento vario, ma anche alla realizzazione di quelle reti che oggi servono nella gestione dei servizi aziendali.

Per concludere. Credo che questo momento di riflessione sulla viabilità ci debba portare poi anche a correggere, laddove possibile, quelle situazioni che hanno visto purtroppo, prendo l'esempio di Via Trani, le strade di penetrazione all'interno degli insediamenti industriali sono distanziate a volte di qualche chilometro. Questo non è possibile, è un'eredità che ci viene dal '71, oggi noi ce la scrolliamo di dosso accelerando le procedure per il Piano urbanistico generale che sicuramente potrà rimediare certi errori, ma consentirà di avere una prospettiva di più ampio respiro, purché ovviamente il riferimento ai cinque anni di validità dei vincoli, permettano di attuare gli espropri e di realizzare quelle viabilità. La normativa permette a coloro che poi approfittando di condoni o di situazioni similari realizzano insediamenti, ce li troviamo sulla viabilità, e penso che abbiamo il dovere di fermare scempi di quel tipo ma attuare la viabilità come è giusto che sia, e come è stato ovviamente deliberato dai Consigli. Correggendo quanto prima, e qui invito l'Ingegnere Bernardini a procedere alle rettifiche dei grafici, consentendone una fruizione anche informatizzata più facile, tenendo presente che purtroppo non avremo una viabilità totalmente rettilinea come auspicato, ma la variante che noi abbiamo come grafico su quella viabilità, prevede uno sfasamento di assi viari, ma proprio per evitare di andare ad incidere – come fu previsto nel '79 – su capannoni con costi esorbitanti per la realizzazione. Noi ci auguriamo che con il voto favorevole di oggi su questa interpretazione autentica delle norme del PRG e l'adeguamento dei grafici, si possa essere consequenziali con l'approvazione del Piano triennale nell'ambito del bilancio di previsione, per realizzare l'opera pubblica e archiviare definitivamente questa storia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Pongo in votazione il chiarimento. Con il chiarimento fatto dal dirigente, nel deliberato al punto 2 la tavola non è E2 ma è E1, come ha ricordato. Per cui pongo in votazione il provvedimento: “Urbanizzazione primaria della zona merceologica artigianale di Via Foggia”.

Chi è favorevole? (*Pastore, Maffei, Caporusso, Doronzo, Filannino, Calabrese, Lasala, Crudele, Ruta, Delvecchio, Ventura, Basile, Antonucci, Lomuscio, Vitobello, Delprete, Alfarano, Memeo, Rizzi, Damiani, Cannito*).

Chi è contrario? (*Dibenedetto*).

Chi si astiene? Nessuno.

Il provvedimento è approvato con 21 voti favorevoli, 1 contrario.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco. Io prendo solo qualche minuto per ringraziare tutti gli amici Consiglieri Comunali che hanno prima approvato l'inversione dell'ordine del giorno, e per fare alcune considerazioni su alcune valutazioni che sono state fatte da alcuni rappresentanti del centrosinistra. In particolare per sgombrare il campo da tutti i possibili retropensieri...

PRESIDENTE:

Scusa Alfarano, ma stai rientrando... il provvedimento lo abbiamo chiuso.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Sto dicendo che in questo momento abbiamo approvato un provvedimento importantissimo per la città e per tutti gli operatori economici della zona merceologica, Via degli Artigiani, Via dei Muratori, questo grazie oggi alla presenza del centrodestra, che sta dimostrando la totale responsabilità verso la risoluzione dei problemi della città. Il centrodestra – caro Presidente – non viene in Consiglio Comunale per esercitare un'opposizione pretestuosa e inutile, noi siamo qua per risolvere i problemi della città. Se qualcuno pensa che noi dovevamo stare qua, poi andarcene e fare i giochetti si sbaglia, noi siamo qua

per lavorare negli interessi della città e per risolvere i problemi. Dico questo anche per far comprendere a qualche rappresentante del centrosinistra, e mi riferisco al Consigliere Caporusso, che dimostra sempre tantissima ipocrisia e demagogia, molto bravo nello scrivere manifesti quando è all'opposizione o quando non si è in Consiglio Comunale, e poi quando è in Consiglio Comunale non riesce mai a dimostrare sensibilità e attenzione verso l'altra parte politica, che poteva anche risparmiarsi di votare contro la nostra proposta. Noi siamo per lavorare negli interessi della città, non ha senso chiudere totalmente l'altra parte, che senso ha dire sempre no alle proposte del centrodestra? Me lo deve spiegare, dire sempre no alle proposte che arrivano dall'altra parte solo perché si vuole dire che noi siamo la maggioranza e non siamo l'opposizione. Il punto è stato approvato grazie al centrodestra, chiaro Caporusso? Noi siamo ventuno presenti e dei ventuno nove sono di centrodestra, se i nove non ci fossero stati il punto non sarebbe stato approvato.

Questo per dirti che noi siamo qua per lavorare negli interessi della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Sappiamo quale è stato l'iter dell'approvazione, il provvedimento è stato approvato grazie al Consiglio Comunale, punto, con tutte le forze che ognuno di noi ha messo in questo provvedimento.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Alfarano, per precisazione, Caporusso ha votato a favore, c'è stato soltanto uno contrario, ma questo a noi interessa poco, il Consiglio è sovrano, per cui ognuno è libero di fare tutto quello che vuole.